



Federazione Maestri del Lavoro d'Italia

Ente Morale DPR 1625 del 14 Aprile 1956

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA

MdL Amilcare Brugni

14 ottobre 2013

Signor Ministro del Lavoro prof. Enrico Giovannini, Autorità , rappresentante dei Cavalieri del Lavoro e dell'ANLA, signore e signori, ho l'opportunità di rappresentare la Federazione dei Maestri del Lavoro d' Italia in questa straordinaria giornata.

Ringrazio il Ministro ed il Presidente dell'INAIL prof. Massimo De Felice per la disponibilità ad ospitare ed organizzare la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro, in questa sede che abbiamo avuto modo di conoscere ed apprezzare in occasione dell'inaugurazione del monumento dedicato alle vittime del Lavoro con la partecipazione del Presidente della Repubblica. La presenza tangibile del Ministro del Lavoro è stata una costante nel tempo passato e lo sarà nel futuro, ne sono certo; non saremo lasciati soli. Oggi verranno consegnate le Stelle al Merito del Lavoro agli insigniti del Lazio: un incontro simbolo per tutti i Maestri del Lavoro che hanno ricevuto l'onorificenza nelle altre Regioni da parte dei rispettivi Prefetti.

Il mondo del lavoro, dal quale proveniamo deve dimostrare costantemente che chi opera in Italia non è secondo a nessuno per capacità, impegno e professionalità specie nell'attuale difficile momento. Ovviamente dovranno essere adottati i necessari provvedimenti legislativi per il rilancio economico, non trascurando il sociale e la formazione.

I Maestri del Lavoro sono un patrimonio della società ed oggi, come già nel passato, devono trasmettere la propria esperienza professionale ai giovani unitamente ai valori etici che ci hanno supportato e confortato nei periodi difficili. Di tutto questo ne abbiamo fatto un impegno prioritario, un obiettivo da raggiungere giorno dopo giorno.

In proposito evidenzio che abbiamo stipulato un protocollo d'intesa col MIUR (Min. Istruzione Università e Ricerca). Abbiamo promosso borse di studio e stipulato un'apposita convenzione con i Cavalieri del Lavoro. Stiamo inoltre avendo contatti con le forze dell'ordine per parlare nelle scuole anche di sicurezza e legalità. I rapporti con le altre Federazioni e Associazioni sono improntati al reciproco rispetto delle proprie specificità,

purché non ci siano invasioni di campo.

La presenza del Ministro del Lavoro mi offre l'opportunità di evidenziare un aspetto determinante e vitale per la nostra Federazione. Stiamo vivendo momenti di difficoltà e di instabilità, il che rende difficile realizzare qualsiasi programma.

Per cavilli di bilancio ed articoli di spesa non appropriati ci è stato negato da tempo l'aiuto che la legge 143/92, che regola la concessione dell'onorificenza, prevedeva a nostro favore.

La nostra attività che si concretizza in modo prioritario nell'ambito delle scuole, comporta oneri anche finanziari che spesso sono i diretti interessati (i Maestri) a sostenere direttamente.

In considerazione anche della limitata liquidità che è determinata dalle quote sociali che, per ovvi motivi sono contenute, chiediamo nuovamente il ripristino del contributo. La legge va aggiornata anche per altre tematiche come i rigidi paletti per la concessione della Stella al Merito del Lavoro specie laddove richiede 25 anni di attività lavorativa di dipendenza diretta ininterrotta, non più al passo coi tempi. Ciò è stato, anche da noi, ribadito e sottolineato in occasione dell'ultima riunione della Commissione per le nomine.

L'instabilità e la precarietà dei mandati parlamentari e l'iter farraginoso, lento e complesso della burocrazia, sono una fatica improba per rivisitare la nostra legge. signor Ministro, pertanto, Le chiediamo un aiuto, un cenno di speranza.

Fra l'altro, la Federazione, da parte della struttura preposta (Dipartimento per l'Informazione), non ha alcun sostegno per il nostro periodico "Il Magistero del Lavoro".

Formulo, infine, un caloroso saluto di benvenuto ai nuovi Maestri, che da oggi fanno parte della nostra grande e variegata famiglia. Sottolineo a voce alta che l'onorificenza conferita dal Capo dello Stato, premia l'operosità, lo spirito di iniziativa e la dedizione al lavoro, fattori di progresso sociale.

Infine rivolgo a titolo personale ed a nome della Federazione tutta un particolare ringraziamento ai Dirigenti ed al personale tutto del Ministero del Lavoro Ufficio Onorificenze e dell'INAIL per la realizzazione di questa suggestiva cerimonia.

MdL Amilcare Brugni